



# **CITTA' DI POMPEI**

**(Provincia di Napoli)**

## **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO**

**(Decreto Prefettizio n.0026223/17)**

n. 76 del 21/04/2017

OGGETTO: Art. 91 Dlgs. 267/00 e s.m.i. -Programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019.

In data 21/04/2017 alle ore 14:55 nella Sede Comunale

**IL COMMISSARIO PREFETTIZIO** *Dott.ssa Maria Luisa D'Alessandro*

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Carmela Cucca;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione relativa all'argomento segnato in oggetto corredata dai pareri di cui all'art.49 - comma 1° - del D.Lgvo n.267/2000;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

### **DELIBERA**

1. Con i poteri della Giunta di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo trascritta.

2. Di incaricare il Dirigente del Settore I Responsabile del Servizio AA.GG. e FF. nella persona del dott. Eugenio Piscino per tutti gli atti connessi e consequenziali all'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

3. Dichiarare la presente, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – comma 4° - del D.Lgvo n.267/2000.

Prat. DCM-123-2017

Il Responsabile della Relazione Istruttoria  
Liliana Cirillo

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Gli enti locali sono tenuti, ai sensi dell'art. 91 del TUEL, alla programmazione triennale del fabbisogno di personale (comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68) finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;**

**l'obbligo di programmazione in materia di assunzione di personale è altresì sancito dagli art. 6 e 8 del D.lgs.165/2001 e smi.**

**Nel Comune di Pompei, da una consistenza di complessivi 489 posti del 1997 (Delib. G.C. 591 del 13/11/1997) si è giunti negli anni, in vigore dei parametri di cui al DPCM 15/2/2006, ad una progressiva rideterminazione in riduzione della stessa e con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 29/2017, la dotazione organica dell'Ente (ulteriormente in riduzione) è stata portata a n. 265 posti (compreso il Segretario Generale), di cui 193 coperti.**

**I limiti imposti dall'ordinamento vigente per le assunzioni di personale sono i seguenti:**

- L'ente deve avere dimostrato il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208);**
- deve avere trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31 marzo (legge n. 232/2016). Per il 2016 il DL n. 113/2016 ha autorizzato le comunicazioni entro il 30 aprile;**
- A decorrere dall'anno 2017 conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. (articolo 1 comma 466 della Legge di bilancio 2017 (n. 232/2016).**
- per gli enti che non conseguano il saldo per un importo inferiore al "3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo", sussiste il divieto di assunzioni esclusivamente quelle a tempo indeterminato.**
- ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 557 quater Legge 296/06, occorre garantire il contenimento delle spese di personale con riferimento al**

**valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del D.L. n. 90/14.**

**Con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 42 del 7 marzo 2017, è stato adottato il Piano delle azioni positive per la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro per il triennio 2017/2019, che costituisce, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 198/2006, altra condizione per poter procedere alle assunzioni di personale;**

**Il Comune di Pompei non versa in situazioni di deficitarietà strutturale, come da parametri di cui allo schema del Rendiconto di gestione 2016, in corso di approvazione;**

**si potrà, inoltre, procedere alle assunzioni, soltanto a bilancio di previsione, rendiconto di gestione, bilancio consolidato approvati ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016).**

**Altra condizione imposta dall'ordinamento, ai fini assunzionali, è la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenze del personale, secondo il disposto dell'art 33 dlgs 165/01 così come modificato dalla L. 183/11.**

**A tanto quest'Amministrazione ha adempiuto, con esito negativo, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 3 febbraio 2017.**

**L'Ente ha, infine attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, ai sensi dell'art. 27, del D.L. n. 66/2014 ;**

**Per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, occorre preliminarmente fare riferimento al comma 228 della legge di stabilità 2016, n. 208/2015, che dispone per le regioni e gli enti locali che possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.**

**Si introduce, inoltre, un parametro premiale differenziato, con l'art. 1 comma 479 lett. d) della legge di bilancio 2017 (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016), che decorrerà tuttavia dal 2018:**

**Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente e a condizione del rispetto dei termini perentori di certificazione di cui ai commi 470 e 473:**

**“per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione**

**dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”.**

**Occorre dare atto che con nota pubblicata in data 13 dicembre 2016, sul portale [www.mobilita.gov.it](http://www.mobilita.gov.it), il Dipartimento della Funzione Pubblica ha reso noto che dai dati acquisiti, attesa l'assenza o l'esiguo numero di personale in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare nella fase 3, ai sensi dell'art. 1, comma 234, della legge 208/2015, sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione e le procedure di mobilità anche per le Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise e Puglia e per gli enti locali che insistono sul loro territorio.**

**Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018. (parametri per gli enti virtuosi, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, che possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite del 100% dei cessati nell'anno precedente, a decorrere dall' anno 2015).**

**Inoltre, sebbene le quote assunzionali per gli anni 2016-2018 siano regolate dalla legge di stabilità, che ha introdotto un regime “temporaneo”, è tutt'ora in vigore l'art. 3 comma 5 del D.L. 90/14 convertito con mod. nella L. 114/14 nella parte che consente, dal 2014, il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.**

**Resta in vigore, sempre all' articolo 3, comma 5, del decreto-legge n. 90/2014 la disposizione che consente "l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente" (utilizzo dei cosiddetti "resti assunzionali").**

**Come chiarito dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 28/2015, “il riferimento al triennio precedente (...) è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni”.**

**La corte ha, altresì, sancito il principio di diritto che le cessazioni di personale ai fini del calcolo del budget assunzionale vanno calcolate imputando la spesa “a regime” per l'intera annualità.**

**Per il biennio 2015-2016 i budget assunzionali, rivenienti dalle cessazioni del 2014 e 2015, non possono essere utilizzati, in quanto potenzialmente vincolati alla ricollocazione del personale soprannumerario degli enti di area vasta.**

**Per l'anno 2014 i resti assunzionali sono utilizzabili, nella misura prevista dalle norme al tempo vigenti, art. 3 comma 5 del D.L.**

**90/2014 citato, pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.**

**(si vedano, a tal proposito la già menzionata pronuncia della sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 28/2015 e le deliberazioni delle sezioni regionali di controllo per l'Umbria n. 64/2016/ e per il Molise, n. 63/2016).**

**L'art. 3, comma 5 citato prevede altresì che le amministrazioni coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 (aziende speciali, istituzioni, società a partecipate) al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.**

**La quantificazione della "spesa cessata", utile ai fini del turn over, è stata effettuata tenendo conto delle pronunce della magistratura contabile.**

**Già la Sezione Autonomie, con deliberazione n. 28/2015 aveva sancito che il budget assunzionale andasse calcolato imputando la spesa "a regime" per "l'intera annualità".**

**Con il recente parere della sezione di controllo per la regione Lombardia, n. 71 del 15 marzo 2017, richiamata la precitata decisione, è stato evidenziato che occorre fare riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, ossia alla nozione di retribuzione lorda, individuata ai fini dell'applicazione del comma 557 della L. 296/2006.**

**Pertanto, nell'Ente, la spesa per il personale di ruolo cessato non dirigente è stata pari, complessivamente:**

- anno 2016: € 177.760,46 corrispondenti alla retribuzioni (tabellare, indennità di comparto, indennità di vacanza contrattuale, eventuale progressione economica, R.I.A., e altre indennità specifiche) di: n. 1 dipendente cat. A p.e. A4, n. 1 dipendente cat. A, p.e. A5, n. 1 dipendente cat. B p.e. B5, n. 1 dipendente cat. C p.e. C1, n. 1 dipendente cat. C p.e. C5, n. 1 dipendente cat. D, p.e. D2.**
- anno 2013: € 154.969,85 corrispondenti alle retribuzioni (tabellare, indennità di comparto, indennità di vacanza contrattuale, eventuale progressione economica, R.I.A., e altre indennità specifiche) di 1 dipendente cat. A, 1 dipendente categoria B1 p.e. B5, 1 dipendente categoria B3, p.e. B7, 2 dipendenti categoria C, p.e. C5;**

**Occorre, altresì, dare atto che nell'anno 2016 è cessato, per dimissioni volontarie, anche un dirigente di ruolo a tempo indeterminato e per recenti impedimenti temporanei, sussiste l'assenza per un tempo non determinabile a priori, di un altro dirigente.**

**Si tratta, in entrambi i casi, di figure specialistiche a direzione dei Settori Tecnici dell'Ente.**

**Per individuare, tuttavia, una corretta e immediata soluzione, a medio e breve termine, stante anche l'urgenza di provvedere, con riferimento alla dirigenza tecnica dell'Ente, vincolante è l'art. 36 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i..**

**La norma, premesso il carattere temporaneo o eccezionale del ricorso alle forme di lavoro flessibile, sancisce, all'ultimo periodo del comma 2:**

**“Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. E' consentita l'applicazione dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato”(assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate).**

**Nel caso di specie, è fatto obbligo, pertanto, di utilizzare la vigente graduatoria per dirigente tecnico, anche laddove si ritenga di ricorrere a rapporti di lavoro a tempo determinato.**

**E' necessario, tuttavia, sottolineare che la Legge n. 208/2015, art. 1 comma 221 impone, nelle more della riforma della dirigenza (non ancora intervenuta), alle Regioni e agli enti locali di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali e al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni.**

**Anche il Collegio dei Revisori dei Conti, con il parere reso in data 2 dicembre 2016, prot. n. 52043, ha ritenuto opportuna una riorganizzazione dei diversi settori.**

**Si richiama inoltre la deliberazione di Giunta Comunale n. 160/2015 che aveva previsto la copertura di n. 2 posti di cat. C istruttori tecnici, mediante scorrimento di graduatoria, programmati nella deliberazione di G.C. n. 236/2013, con riferimento alla quale sono state avviate le procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i..**

**Per quanto riguarda, infine, l'assunzione delle categorie protette, resta fermo l'obbligo di copertura della quota di riserva.**

**Sulla base del Prospetto informativo, trasmesso, ai sensi dell'art. 9 comma 6 della L. 68/1999 e tenuto altresì conto della nota trasmessa dalla Città Metropolitana di Napoli, ricevuta al prot. dell'Ente con n. 3986 del 24 gennaio 2017, è necessario attivare le procedure per la**

**copertura della quota d'obbligo inerente le categorie dei disabili, sussistendo la scoperta di un posto, secondo le disposizioni vigenti.**

**Gli strumenti che la legge n. 68/1999 prevede per il collocamento dei disabili nelle pubbliche amministrazioni sono previsti all'art.7 che stabilisce "I datori di lavoro pubblici effettuano le assunzioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 36, comma 2. del D. Lgs. 29/93, come modificato dall'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. 80/98, salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 della presente legge";**

**L'art. 35, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone "Le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche, aziende ed enti pubblici dei soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68, avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.**

**L'art. 11 della L. n. 68/1999 consente di stipulare convenzioni con la città metropolitana competente, aventi ad oggetto la determinazione di un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali della stessa legge e che prevede al comma 2 tra le modalità che possono essere convenute la facoltà della scelta nominativa;**

**la scelta di sottoscrivere una convenzione, consentirebbe l'opportunità di sperimentare nuove e più flessibili modalità di ingresso nel mercato dei lavoro per i soggetti disabili, attesa la validità del meccanismo convenzionale quale strumento idoneo a valorizzare la legislazione di tutela dei soggetti invalidi, realizzando un equo contemperamento tra le esigenze aziendali e le aspettative di inserimento lavorativo dei disabili stessi.**

**Ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.P.R. n. 300/2000, per i datori di lavoro pubblici, la chiamata nominativa è consentita solo nell'ambito delle convenzioni ex art. 11 della citata legge n. 68/99. Le convenzioni sono improntate a criteri di trasparenza delle procedure di selezione dei soggetti, tenendo conto delle necessità e dei programmi di inserimento mirato.**

**Come chiarito anche nella circolare n. 5 del 21 novembre 2013 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, le assunzioni delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, non sono da computare nel budget delle assunzioni a tempo indeterminato e vanno garantite sia in presenza di posti vacanti, sia in caso di soprannumerarietà, nel limite della quota calcolata sulla base di computo di cui all'articolo 4 della legge 12 marzo 1999, n. 68.**

**Per quanto attiene al lavoro flessibile, l'articolo 9, comma 28, della L. 122/10, come da ultimo modificato dalla L. 114/14, pone limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro (personale a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative e convenzioni), nella misura del 50% della spesa**

**sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ma si stabilisce altresì che tali limitazioni non si applicano agli Enti che siano in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale di cui ai commi 557 e 562 della L. n. 296/2006.**

**I Comuni sottoposti al patto di stabilità interno che hanno garantito la costante riduzione della spesa per il personale, e gli Enti di minori dimensioni esclusi dal patto di stabilità che abbiano contenuto tale spesa al di sotto di quella risultante nel 2008, non sono più soggetti, dunque, all'obbligo di rispettare, per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione-lavoro e altri rapporti formativi, di somministrazione e lavoro accessorio, il 50% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009. Occorre, però, non superare il limite dell'importo sostenuto nel 2009 per le suddette spese. La Corte dei Conti Sezione Autonomie, con la Delibera n. 2/2015 ha, invero, chiarito che "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.**

**E' necessario richiamare altresì l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i., e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.**

**La proposta di deliberazione in oggetto è stata consegnata ai Revisori dell'Ente, per l'acquisizione del parere, nel contesto della relazione al Bilancio di Programmazione per l'anno corrente.**

**Infine si dà atto che la proposta in oggetto viene trasmessa alle organizzazioni sindacali, per la dovuta informativa, ai sensi dell'art. 6, Dlgs 165/01, come modificato dal D.L. 95/12, che così recita: "nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative".**

**IL DIRIGENTE**

**Letta e condivisa la relazione istruttoria;**

**dato atto che il Comune di Pompei ha rispettato, per l'anno 2016 il pareggio di bilancio, effettuando la comunicazione dovuta ai sensi di legge alla Ragioneria Generale dello Stato.**

**Verificato dal bilancio di previsione in corso di predisposizione e approvazione che il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato anche nel corso dell'anno 2017;**

**rilevato che:**

- a) nel triennio 2011-2013 il valore medio delle spese di personale è stato pari ad € 8.900.550,14;**
- b) le spese di personale per l'anno 2017, come da previsioni di bilancio, si attestano su un importo pari ad € 7.928.799,13 (allegato A).**

**lette:**

- la deliberazione del Commissario Prefettizio n. 42 del 7 marzo 2017 "Piano delle azioni positive 2017-2019";**
- la deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 3 febbraio 2017 sull'insussistenza di personale in eccedenza o sovranumerario.**

**vista la deliberazioni del Commissario Straordinario n. 29/2017 di riassetto della dotazione organica;**

**precisato che si assiste al progressivo pensionamento di dipendenti appartenenti alle categorie apicali, funzionari e dirigenti;**

**dato atto che la programmazione del fabbisogno del personale deve rispondere all'esigenza di funzionalità e flessibilità della struttura organizzativa, al fine di assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo contemporaneamente la spesa entro i limiti compatibili con le risorse disponibili e con i vincoli previsti dalla vigente normativa in materia di personale;**

**in considerazione della necessità di assicurare all'Ente risorse umane nelle quali alle elevate conoscenze di tipo specialistico si accompagni un adeguato bagaglio di competenze acquisite;**

**dato atto che le somme disponibili per le assunzioni nel 2017 di personale non dirigenziale sono pari al 25% di € 177.760,46, per un valore di € 44.440,12.**

**Rilevato, altresì che:**

- i resti assunzionali nell'anno 2014 derivanti dalle cessazioni di personale non dirigenziale anno 2013 sono pari al 60% di € 154.969,85, ossia € 92.981,91 ;**
- pertanto sono disponibili in totale € 137.422,03 per le assunzioni non dirigenziali per l'anno 2017;**

**precisato che sono state verificate con i Dirigenti dell'Ente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 comma 2 e art. 6 comma 4 bis del Dlgs 165/01 e s.m.i., le esigenze dei Settori, tenendo conto dei limiti imposti dalle leggi in materia di contenimento delle spese di personale e dell'assetto della dotazione organica vigente;**

**che le esigenze emerse, come indicato innanzi, sono volte alla copertura di posti di funzionari di categoria D;**

**dato atto, di conseguenza, che la copertura di n. 2 posti di cat. C, istruttore tecnico, prevista dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 160/2015 non risponde attualmente alle esigenze dell'Ente, in quanto, come a più riprese evidenziato nella presente proposta, l'interesse pubblico in ordine al fabbisogno di personale deve essere necessariamente orientato al reclutamento di funzionari;**

**precisato che il posto vacante di dirigente non rientra tra quelli indisponibili ai sensi della L. 208/2015, art. 1 comma 219;**

**Considerato che occorre provvedere, come indicato in narrativa, con urgenza, in ragione dell'assenza di figure dirigenziali tecniche, alla copertura temporanea del posto vacante di dirigente del VI Settore Tecnico;**

**Dato atto che sussiste la necessità di provvedere in maniera non definitiva, nelle more della riorganizzazione della dotazione organica e di una razionalizzazione dei Settori dell'Ente, alla luce delle indicazioni, ancora vigenti, della L. 208/2015 e come auspicato anche dai revisori contabili in carica, come indicato in narrativa;**

**Verificato che l'assunzione di un dirigente a tempo determinato per tre mesi, per un totale di spesa complessivo pari a circa € 23.000 rientra ampiamente nei limiti disposti per il lavoro flessibile all'art. 9 comma 28 della L. 122/2010;**

**vista la legge n. 68/1999 per il collocamento obbligatorio dei disabili; ritenuto opportuno procedere ai sensi dell'art. 11 della precitata legge, per le motivazioni espresse nella relazione istruttoria, che qui si intendono integralmente riportate;**

**precisato che l'Amministrazione dovrà avviare, in ogni caso, una procedura a evidenza pubblica, improntata ai principi della trasparenza e massima partecipazione dei soggetti interessati, secondo le precisazioni evidenziate;**

**rammentato che l'assunzione obbligatoria della categoria protetta non erode il budget assunzionale per l'anno 2017, vista ex multis, la circolare n. 5/2013 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione;**

## **PROPONE AL COMMISSARIO DI DELIBERARE**

**1. di approvare la seguente programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2017-2019 per la copertura di:**

**Anno 2017 :**

**n. 1 posto a tempo determinato per tre mesi di Dirigente da destinare al VI Settore Tecnico, con scorrimento della graduatoria vigente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;**

**n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria B, posizione economica iniziale B3, collaboratore contabile, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 68/1999;**

**n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo contabile;**

**n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D3, funzionario avvocato;**

**n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo tecnico;**

**n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo di vigilanza;**

**Anno 2018**

**n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo Amministrativo;**

**n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo tecnico;**

**Interventi, da definire successivamente, con separato provvedimento, sulla base della normativa sopravveniente.**

**Anno 2019**

**Interventi, da definire successivamente, con separato provvedimento, sulla base della normativa sopravveniente.**

**2. di dare, pertanto atto, attesa l'esigenza prioritaria di assunzioni di funzionari, della necessità, per le motivazioni espresse in narrativa, di revocare tutte le programmazioni e i conseguenti procedimenti avviati, antecedenti alla presente deliberazione;**

**3. di disporre prioritariamente, fermo restando l'obbligo del collocamento obbligatorio, l'assunzione a tempo determinato per tre mesi del dirigente tecnico;**

**4. di precisare che, contestualmente, verranno avviate le procedure necessarie (ex art. 34 bis e 30 del D.lgs. n. 165/2001) per l'assunzione programmata dei quattro dipendenti di cat. D;**

**5. di disporre che nella fase di avvio del procedimento assunzionale siano verificati i limiti imposti dalle disposizioni inerenti le spese di personale;**

**6. di dare atto che è stato rispettato il vincolo della previa informativa di cui all'art. 6 d.lgs. 165/01 e s.m.i., come indicato in narrativa.**

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica (art.49-comma 1-TUEL).

Di dare corso alla pubblicazione sul link "Amministrazione Trasparente" ai sensi del d.lgs. n.33/2013.

Pompei, 21/04/2017

Il Dirigente  
*Dott. Eugenio Piscino*

Si dà atto del rispetto e delle conformità a quanto indicato dalla Corte dei Conti Regionale di controllo per la Campania, con propria deliberazione n. 4/2017 con atto giuntale n.15 del Commissario Straordinario in data 19/01/2017, in misure correttive indicate.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite gli uffici comunali ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Pompei.

Documento firmato digitalmente

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene firmato digitalmente

Prot. \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei li

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.**

Il Dirigente Responsabile del Settore AA.GG. e FINANZIARI

Dr. Eugenio PISCINO

Pompei, li

**ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE**

Si attesta che la suesesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata:

“ comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

VISTO: Il Dirigente Responsabile del Settore AA.GG. e FINANZIARI

Dr. Eugenio PISCINO

Pompei li

**ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

La suesesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_, contrassegnata con n. \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei li

**ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno \_\_\_\_\_ perché:

- a)“ Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 127- comma 1°, art. 134 comma 3° e art.135 – comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
- b)“ E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 – comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei li

**SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE**

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

**P.R. Data e Firma**

**P.R. Data e Firma**

Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI \_\_\_\_\_ e/o Responsabile Servizio \_\_\_\_\_

Dirigente II Settore Contenzioso, Servizio al Cittadino \_\_\_\_\_ e/o Responsabile Servizio \_\_\_\_\_

Dirigente III Settore S. Sociali, Turismo e Cultura \_\_\_\_\_ e/o Responsabile Servizio \_\_\_\_\_

Dirigente IV Settore Sicurezza, Polizia Locale \_\_\_\_\_ e/o Responsabile Servizio \_\_\_\_\_

Dirigente V Settore Tecnico Urbanistica \_\_\_\_\_ e/o Responsabile Servizio \_\_\_\_\_

Dirigente VI Settore Tecnico Lavori Pubblici \_\_\_\_\_ e/o Responsabile Servizio \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE AA.GG. e FINANZIARI

Dr. Eugenio PISCINO

Pompei, li \_\_\_\_\_

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 – TUEL)**  
**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

N.Prat. **DCM-123-2017**

Oggetto: **Art. 91 Dlgs. 267/00 e s.m.i. -Programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019.**

Si esprime parere FAVOREVOLE

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**  
**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

Bilancio: 2017/2019

Missione:  
Programma:  
Titolo:

Cap PEG n.

Esercizio finanziario:

Prenotazione impegno di spesa	n.	per euro:
Assunzione impegno di spesa	n.	per euro:

(art.153 comma 5 del TUEL d.lgs.n.118/2011-  
Principio Contabile n.16)

Atto estraneo alla copertura finanziaria

Pompei, 21/04/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
IL DIRIGENTE DEGLI AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
dr. Eugenio PISCINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite gli uffici comunali ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Pompei.